

Burattini: il dialogo di mente e mani capace di educare

Città

Oggi al Museo in via Tasso la presentazione del libro di Roberta Navoni sul ruolo pedagogico del burattino

==== Oggi alle 16, al Museo del Burattino, in via Tasso 8, sarà presentato il libro «Il teatro dei burattini nell'educazione e nella formazione della persona», con l'autrice Roberta Navoni e la burattinaia, regista e autrice Carla Passera.

Pubblicato da Marcianum Press-Edizioni Studium, il testo valorizza la tradizione artistica del teatro dei burattini, mostrando quanto questa forma di arte costituisca un elemento rilevante della cultura popolare.

Navoni analizza il teatro dei burattini scandagliandone la storia, il ruolo psicologico, pedagogico, culturale e sociale, mettendo in mostra le potenzialità e analizzando accuratamente progetti laboratoriali che, attraverso l'utilizzo dei burattini, consentono l'acquisizione di competenze e di apprendimenti sia nei bambini, sia negli adulti. Le rappresentazioni con i burattini sono pratiche antiche e indicano modalità attraverso le quali le diverse culture hanno messo in scena i propri istinti, pulsioni, emozioni, sentimenti e aspirazioni intrecciando e mescolando le diverse dimensioni della vita: il corpo e la ragione, gli istinti e l'intenzionalità, il riso e la riflessione profonda. Evidenziando l'evoluzione dei burattini, la loro funzione sociale, pubblica e di intrattenimento giocoso, il testo ne rilancia anche il ruolo educativo e formativo con un attento sguardo all'attualità.

Partendo dalla presentazio-

ne della storia dei vari burattini regionali e del loro profondo legame con le comunità territoriali che li hanno eletti a loro simbolici rappresentanti, il testo potenzia la tradizione artistica e popolare locale odierna. Dalla valorizzazione della stretta relazione che c'è fra mano e mente, fra delle competenze pedagogiche e narrative di coloro che operano e vivono relazioni educative, d'aiuto e di cura in senso lato, Navoni presenta una metodologia di tipo partecipativo e cooperativo. Il burattino, per la sua stessa natura, è una metodologia dalla struttura sufficientemente universale perché ognuno possa riconoscersi, emozionarsi, vivere la catarsi,

proiettare paure, desideri e bisogni, identificarsi, divertirsi, socializzare e conoscere meglio sé stesso.

Il testo di Navoni, mamma, pedagogista e burattinaia, si rivolge a tutti, dagli esperti e appassionati per le ricostruzioni dei vari burattini regionali e dei

metodi di allestimento degli spettacoli, a chi è incuriosito da un mondo ricco di tradizione e potenzialità educative e formative. Roberta Navoni, che ha conseguito il dottorato di ricerca presentando una tesi sulla valenza pedagogica e psicologica del burattino, si occupa della divulgazione scientifica della storia, delle potenzialità educative, formative, didattiche e relazionali che il burattino ha oggi sia nei bambini sia negli adulti. Con la madre Carla Passera gestisce la compagnia «I Burattini di Roberta»; autrici di diversi libri, le due realizzano spettacoli, convegni e laboratori creativi collaborando con numerose realtà sia sul proprio territorio nazionale che estero.



La copertina del libro di Navoni

